



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOIC85900V: I.C. BORGATA PARADISO

Scuole associate al codice principale:

TOAA85900P: I.C. BORGATA PARADISO
TOAA85902R: I.C. COLLEGNO-PARADISO GOBETTI
TOAA85903T: I.C. COLLEGNO-PARADISO MONTESSORI
TOEE859022: I.C. COLLEGNO-PARADISO - CATTANEO
TOEE859033: I.C. COLLEGNO-PARADISO - MATTEOTTI
TOMM85901X: I.C. COLLEGNO B. PARADISO - FRANK



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella maggior parte dei casi i comportamenti dei bambini dimostrano il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze delineate nelle vigenti Indicazioni nazionali. I docenti operano una osservazione costante e continua dello sviluppo globale dei bambini. Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri; sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Molti sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni; un certo numero, soprattutto in base all'età, sa anche riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Da quest'anno la scuola dell'infanzia sta mettendo mano a un portfolio come strumento strutturato di osservazione, di valutazione e di documentazione strutturata dei progressi personali, sociali, e sugli apprendimenti dei bambini. Nella scuola dell'infanzia, è presente una figura specifica per i bambini con disabilità certificata e una seconda figura per la raccolta delle osservazioni sui bambini con diversi Bisogni Educativi Specifici.

Punti di debolezza

Non sono rari casi di bambini che giungono nella scuola dell'infanzia senza aver raggiunto i prerequisiti necessari. Alle volte, vi sono bambini che non hanno ancora controllo dei loro bisogni fisiologici; molto più spesso giungono bambini che non hanno sviluppato un linguaggio coerente con la loro età anagrafica. In diversi casi, i nostri bimbi sono seguiti da specialisti (logopedisti e psicomotricisti i casi più ricorrenti). Vi sono infine anche situazioni di bambini che avrebbero beneficiato ricevere una certificazione molto precoce (alle volte anche di disabilità) e che quindi necessitano sin da subito del docente di sostegno. Queste situazioni impegnano in modo particolare la scuola nell'organizzare la didattica e un orario che si prenda cura di tutte le esigenze speciali.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Decisamente più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

Analizzando i dati, la situazione appare decisamente positiva. In particolare con riferimento agli esiti dell'esame di stato le percentuali sono migliori per le votazioni 8, 9 e 10, rispetto alla provincia, alla regione Piemonte e all'Italia. La scuola ha sovente richieste di trasferimenti in ingresso che non sempre può soddisfare, per il dato numerico delle classi e la presenza in ogni classe di alunni con disabilità. Rispetto a molte altre scuole, il comprensivo è riuscito a formare sempre lo stesso numero di classi, senza perdita.

Punti di debolezza

Solo lo scorso anno scolastico, la scuola non ha formato una classe a 24 ore tempo scuola. Ciò perché questo modello orario non incontra l'apprezzamento delle famiglie. Riguardo agli abbandoni, si registrano solo un paio di casi di situazioni di grave dispersione scolastica: una in quinta elementare, l'altro nelle medie. Entrambi i casi sono ragazzi di etnia ROM, che peraltro nel Comune di Collegno sono monitorati con attenzione dai servizi sociali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.





Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita, nella scuola secondaria di primo grado, e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore al riferimento provinciali, regionale e nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Rispetto all'ESCS, per la scuola primaria, sia per le seconde sia per le quinte, in Italiano la situazione è positiva per 4 classi su cinque. Per la scuola secondaria, i risultati sono buoni in tutte le prove. Rispetto alla collocazione nei livelli di competenza, per la scuola secondaria, si trovano tutte situazioni soddisfacenti, soprattutto in matematica e in inglese (listening e reading). Per la variabilità dei risultati, per la primaria la situazione è buona per matematica in seconda, per italiano e matematica in quinta. Per la variabilità tra le classi, in italiano la situazione è positiva in italiano in seconda e accettabile in matematica in quinta. Buona la situazione in inglese e accettabile per matematica per la secondaria, classi terze.

Punti di debolezza

Rispetto all'ESCS, per la scuola primaria, per le seconde, in matematica la situazione non è buona per un plesso. Rispetto alla collocazione nei livelli di competenza, per la primaria classi quinte, la situazione non è sempre buona per il reading ma soprattutto per il listening. Per la variabilità dei risultati, per la primaria la situazione non è positiva per italiano in seconda. Per la variabilità tra le classi, come evidenziato anche nella rendicontazione sociale di fine triennio 2022-25, la situazione non è buona per matematica e inglese in seconda primaria; nella scuola secondaria la variabilità non va bene in italiano.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI non è sempre in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS). Ci sono casi negativi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è in generale simile alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è in generale simile alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Vi sono però criticità per la variabilità tra le classi e inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nella scuola primaria, i valori sono tutti molto soddisfacenti; i più alti, ovvero considerando il livello avanzato, si riscontrano nella competenza multilinguistica e nella alfabetica funzionale. Nella scuola secondaria, i valori più alti, secondo le evidenze allegate, sono nella competenza digitale e la competenza relativa alla consapevolezza ed espressione culturale. In molte classi, vengono svolte prove di realta' in sia disciplinari, sia interdisciplinari, volte alla valutazione delle competenze trasversali.

Punti di debolezza

I livelli sulla competenza multilinguistica rilevati contrastano con i dati INVALSI in lingua inglese, il che mette in evidenza una discrepanza sui contenuti, sulle abilità e sulle competenze da valutare (interno, a cura dei docenti; esterno, con le prove INVALSI). Nella scuola primaria, i valori più bassi, rispetto al livello avanzato, sono la competenza culturale (leggermente inferiore rispetto ai parametri provincia/regione/nazione), ma soprattutto quella imprenditoriale. Anche nella secondaria, questa ultima competenza presenta livelli bassi, insieme con la competenza in ambito matematico, scientifico/tecnologico. Il collegio docenti necessita di una formazione mirata per l'elaborazione di format di progettazione e criteri valutativi comuni per le prove di realta'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati a distanza, fatta salva differenza tra singole classi e fatta la media per plessi, sono in generale positivi; in alcuni classi molto positivi. In particolare, si noti il punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2022, rispetto ai parametri forniti.

Punti di debolezza

Il dato di maggiore criticità appare con evidenza essere quello relativo al punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022 ma in un solo plesso delle due primarie. Qualche criticità appare anche nel punteggio conseguito nelle prove sia di Italiano sia di Matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2022.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. Qualche lieve criticità si evidenzia nel punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2022 ma solo in un plesso. Nel caso della secondaria di primo grado, il punteggio conseguito sia nelle prove di Italiano sia di matematica di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze così come erano formate nel 2022 dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI con qualche flessione rispetto ai dati medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola cura il rapporto con i ragazzi, ascoltando i loro bisogni, e ascoltando molto i genitori. Attraverso le situazioni meno formali, es. le uscite, le attività extrascolastiche, vengono incentivate le competenze personali, sociali e interpersonali, lavorando sul clima di classe e il benessere. Per esempio la scuola media organizza ogni anno nelle primissime settimane di scuola una gita di due/tre giorni per creare sin da subito una sintonia tra i ragazzi e creare un ambiente positivo basato su buone relazioni. Il maggiore strumento di lavoro della scuola resta la collaborazione, la disponibilità all'ascolto e agli incontri con i genitori. Vi è inoltre la figura dello Psicologo dello Sportello d'ascolto.

Punti di debolezza

Non sempre la scuola può prevenire o interrompere situazioni di malessere. La maggiore criticità per la scuola è l'uso dei cellulari fatto dai ragazzi; questo a volte genera delle situazioni poco piacevoli a discapito di qualcuno e questa modalità non sempre arriva alla scuola se non quando si tratta già di situazioni di malessere di un certo rilievo. La scuola inoltre fatica a trovare una corretta alleanza con le famiglie: alcuni genitori sono eccessivamente protettivi e preoccupati da fenomeni di bullismo (di fatto a volte non esistenti); altri ingigantiscono banali episodi da ragazzi rendendoli molto più difficili da risolvere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Esistono dipartimenti disciplinari che hanno incontri periodici sia volti alla progettazione orizzontale sia a quella verticale. Il curricolo verticale è stato in buona parte elaborato, ed è riferimento per quasi tutte le discipline. Esistono referenti del curricolo in ciascun segmento scolastico a presidio di quest'aspetto. Quest'anno scolastico è stata creata nuovamente un'area di funzione strumentale proprio sulla valutazione allo scopo di rimettere mano completamente sull'argomento, viste le varie normative che si sono avvicendate.

Punti di debolezza

Nel curricolo verticale mancano alcune materie su cui i referenti del curricolo lavoreranno da quest'anno in poi. E' importante, anche che i docenti abbiano chiara la correlazione tra curricolo verticale di istituto e programmazione annuale. Si rende necessario aggiornare le prove d'ingresso nella scuola primaria ed eventualmente la modalità di somministrazione; nella scuola secondaria e questo è fondamentale per una corretta formazione delle classi iniziali. Sono anche necessarie prove oggettive trasversali per la rilevazione delle competenze chiave. Nei dipartimenti sarebbe necessario avere un referente per ciascun segmento scolastico e non solo uno della scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Per quel che concerne il curricolo, tanto è stato fatto ma ancora resta da fare, in particolare per alcune discipline e soprattutto per rendere questi curricoli patrimonio comune in modo efficace e stabile. Manca il curricolo di istituto sulle competenze chiave europee. Per quel che concerne la progettazione didattica, occorre organizzare in modo più sistematico e capillare percorsi comuni e strutturati per alunni con BES, DSA, etc. Non vi è ancora un efficace strumento di monitoraggio per gli esiti nei segmenti successivi. Occorre predisporre prove oggettive per classi parallele che eliminino o riducano quanto più possibile l'effetto alone del docente di classe. Sarebbe auspicabile predisporle a fine di ogni quadrimestre e anche in ingresso per la corretta formazione delle classi iniziali.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola offre un tempo scuola confacente alle esigenze delle famiglie e al tempo di apprendimento degli studenti. Il calendario scolastico approvato è coerente con quelle delle scuole vicine, in modo da non confondere l'utenza dello stesso territorio. La scuola offre un'apertura ampia, dalle 7.30 alle 18.00 con servizi di prescuola e di post scuola. In particolare quest'ultimo offre un orario maggiore di quello normalmente presente nelle scuole (fino alle 17.30). Nell'individuazione dell'Associazione si cerca di calmierare anche le richieste dei costi a carico delle famiglie. La stessa cosa vale per i servizi extrascolastici, quindi laboratori facoltativi a pagamento. All'interno della scuola vi sono docenti che, in base alla formazione ricevuta con il DM65 stanno producendo una didattica innovativa nelle classi. In diverse classi vengono promosse attività laboratoriali e lavori di gruppo; si sperimentano "classi aperte" in tutti gli ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia, nella stragrande maggioranza dei casi i docenti sostengono la centralità dei bambini e ne promuovono lo sviluppo ciascuno nei propri tempi e modi. Nella scuola si cerca di lavorare sempre su relazioni positive, basate su rispetto reciproco, sia tra docenti e alunni, sia tra il personale scolastico stesso. La scuola è attenta alla frequenza

Punti di debolezza

Non sono diffuse in tutte le classi modalità didattiche innovative e non vi sono momenti collaborativi formali tra i docenti atti a promuovere esplicitamente tale aspetto, tolti i momenti dei Consigli o dei dipartimenti disciplinari. Gli spazi di apprendimento possono essere migliorati per generare negli allievi, ma anche nel personale, un più ampio senso di benessere a scuola e una maggiore affezione verso il luogo scolastico. Pur se presenti molti strumenti e sussidi tecnologici non tutti i docenti ne hanno accesso o perché non sanno della loro esistenza nella scuola o perché non sono adeguatamente formati (es. robottini, stampante 3d). Anche gli spazi esterni, presenti in modo cospicuo, possono essere utilizzati meglio come setting di lavoro outdoor. Potrà essere un obiettivo futuro quello di realizzare delle aule didattiche all'aperto.



irregolare degli allievi; si monitora il fenomeno e si utilizzano strumenti comuni per la gestione di questo fenomeno. Le azioni promosse dalla scuola in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti (colloqui con famiglie, incontri con la dirigenza, lavoro su gruppo classe, ammonizioni scritte, ecc.) si sono rivelate nella generalità dei casi, efficaci.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi. Meno della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti ma in modo estemporaneo e saltuario. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'istituzione scolastica realizza regolarmente attività che favoriscono l'inclusione. Tutti gli insegnanti elaborano i PEI e i PDP all'inizio di anno scolastico; gli obiettivi formulati per i PEI sono rivisti all'interno del GLO intermedio e verificati in quello finale. I PDP vengono supervisionati ed aggiornati qualora se ne ravvisi la necessità all'interno dei momenti di confronto durante le riunioni di team o di Consiglio di Classe. All'interno dell'offerta formativa dell'Istituto si realizzano diverse attività laboratoriali per coinvolgere soprattutto gli alunni con disabilità o con disturbi specifici insieme ai compagni di classe e i docenti. Esistono delle giornate dedicate che coinvolgono l'intero istituto su temi relativi all'inclusione. Sono presenti Funzioni Strumentali specifiche per ordine di scuola, che si occupano di coordinare gli aspetti di programmazione e organizzazione d'istituto e intrattengono i rapporti necessari con l'ASL, il Polo inclusione e gli enti territoriali di riferimento.

Punti di debolezza

Occorre lavorare maggiormente sugli aspetti valutativi in riferimento agli studenti con PEI e con PDP. È difficile reperire servizio di mediazione interculturale sul territorio. Gli interventi di potenziamento delle eccellenze a livello interno necessitano di una maggiore promozione, soprattutto in orario curricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e



metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono ampiamente l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo organizzato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali. Occorre perfezionare le modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è soddisfacente. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono in genere molto positivi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

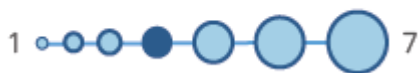
La scuola ha definito la propria visione strategica, che viene condivisa con la comunità scolastica presenta margini di miglioramento. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono di anno in anno resi maggiormente funzionali all'organizzazione. La scuola attua il monitoraggio delle attività ma non in modo regolare. Le voci del Programma annuale sono coerenti con i contenuti del Piano triennale dell'offerta formativa. Si sta attivando una ottimizzazione delle spese rispetto al passato.

Punti di debolezza

Pur se condivisa, l'identità e la visione della scuola non sono ancora patrimonio comune consolidato. Si evidenzia una certa difficoltà di raccordo e comunicazione tra le figure individuate nell'organigramma, che non sempre si muovono in sinergia tra i tre segmenti scolastici. La scuola attua il monitoraggio delle attività compatibilmente con le richieste burocratiche e le tempistiche a disposizione. Quanto ai fondi, la scuola non ha sempre monitorato con attenzione entrate e uscite e questo è oggetto di importante revisione da qualche tempo. Nel bilancio sono in atto tutta una serie di radiazioni di residui (attivi e passivi) che sono solo un retaggio di passata gestione poco puntuale. La scuola deve attivarsi per ampliare la propria capacità di ottenere fondi e/o finanziamenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. E' necessario però rafforzarla ulteriormente sia all'interno sia all'esterno. La scuola non ha attuato finora periodicamente un monitoraggio delle attività. Necessita quindi di pianificare questo aspetto con maggior cura. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali nel passato non sempre sono utilizzate in modo adeguato. E' in atto tutto un processo volto a ottimizzare le spese, monitorare con maggiore attenzione le entrate e le uscite ed evitare in ogni modo lo spreco di fondi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene la formazione del personale docente e non docente mettendo tutto il personale nelle migliori condizioni di accedere alle proposte e dando anche un incentivo economico. Sono tenuti in giusto conto i ruoli, gli incarichi, la suddivisione dei compiti. Ogni qual volta sia possibile, si valorizzano le competenze interne affidando la formazione a docenti già competenti. Il personale docente utilizza modalità comuni per la condivisione di buone pratiche, strumenti e materiali. La scuola ha raccolto i bisogni formativi dei docenti attraverso un form online di facile compilazione.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti si rendono disponibili a svolgere la formazione. Non vi è ancora una prassi consolidata che preveda che la formazione di un singolo/gruppo possa essere condivisa con altri in momenti dedicati. Parimenti per la condivisione di buone pratiche, strumenti, materiali, essa deve diventare più organizzata e di facile accesso per tutti, secondo un'organizzazione più esplicita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello



La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

I genitori del Consiglio di Istituto sono estremamente collaborativi e in linea con le scelte strategiche. Sono sempre disponibili ad accettare nuove proposte e predisporre iniziative. Lo stesso dicasi per i rappresentanti di classe che vengono insediati a inizio d'anno e conosciuti dalla Dirigenza con incontro di benvenuto iniziale. La scuola fa parte di diverse reti, quasi tutte attive e utili. La collaborazione col territorio è proficua; vi è un Comitato di quartiere che sostiene molto la scuola. Vi sono frequentissimi scambi con l'amministrazione comunale anche se a volte i rispettivi tempi non sono allineati.

Punti di debolezza

Nel futuro si prevede di organizzare per le famiglie maggiori attività di coinvolgimento nell'orario preserale (conferenze, formazione). Sarebbe anche da incrementare la partecipazione dei genitori nel momento dell'elezione del nuovo Consiglio di Istituto. Non tutte le reti in cui la scuola si trova sono efficaci ed efficienti; si sta cercando di entrare in reti che siano più funzionali e interrompere partecipazioni non proficue. Occorrerebbe calibrare con maggiore attenzione le modalità e i tempi di collaborazione con l'amministrazione comunale, perché la scuola ha vincoli e adempimenti molto rigorosi da rispettare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli



che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi seconde in matematica nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Dimezzare il valore percentuale da 24% al 12% (in linea con la percentuale nazionale) nelle classi seconde nelle prove standardizzate



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare sul curricolo di matematica nel segmento della scuola primaria, classi prima/seconda
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare con maggiore attenzione un ambiente di apprendimento stimolante per le discipline matematica/stem in generale
3. **Continuità e orientamento**
Curare maggiormente la formazione delle classi iniziali
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare una migliore formazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della matematica nella scuola primaria



PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi terze secondaria in italiano nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Dimezzare il valore percentuale dall'11% al 6% (in linea con la percentuale nazionale) nelle classi terze secondaria nelle prove standardizzate italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare sul curricolo di italiano nel segmento della scuola secondaria
2. **Continuità e orientamento**



- Curare maggiormente la formazione delle classi iniziali
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare modalità innovative di insegnamento di italiano nella scuola secondaria di primo grado (es. caviardage)

**PRIORITÀ****TRAGUARDO**

Innalzare il livello di alunni in classe quinta primaria che raggiunge il livello A1 in inglese listening.

Portare la percentuale di allievi a livello A1 almeno all'82%

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare sul curricolo di inglese nel segmento della scuola primaria, classe quinta
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare con maggiore attenzione un ambiente di apprendimento per la lingua inglese
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Curare una migliore formazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese in classe quinta

**PRIORITÀ****TRAGUARDO**

Innalzare il livello di alunni in classe quinta primaria che raggiunge il livello A1 in inglese reading.

Portare la percentuale di allievi di classe terza secondaria a livello di A1 almeno all'85%

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Lavorare sul curricolo di inglese nel segmento della scuola primaria, classe quinta



2. Ambiente di apprendimento
Curare con maggiore attenzione un ambiente di apprendimento per la lingua inglese
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Curare una migliore formazione dei docenti della scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese in classe quinta





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Innalzare i livelli di competenza imprenditoriale in terza secondaria prima primo grado.

TRAGUARDO

Portare i livelli di avanzato dall'attuale 20 ad almeno 10 punti in più



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Progettare attività didattiche con metodi innovativi
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare strumenti di rilevazione delle competenze (es. prove oggettive, compiti di realtà)
3. Ambiente di apprendimento
Usare ambienti extrascolastici (anche gite, uscite) per mettere i ragazzi alla prova nella competenze individuate (lifeskills)



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di queste priorità e di questi traguardi deriva da un'analisi attenta, svolta prima in sede di rendicontazione sociale del precedente triennio, poi delle varie aree presenti nel Rapporto. Come nel precedente triennio vi sono priorità che sono puntate sulla variabilità interna alle classi e tra le classi; vi sono anche aspetti da monitorare e migliorare nell'inglese della scuola primaria e, infine, abbiamo puntato anche una priorità su una delle competenze chiave.